

**FOCUS FINANZA**

---

## ***La settimana finanziaria***

di **Direzione Finanza e Prodotti - Banca Esperia S.p.A.**



### **Tutti gli indici di nuovo in territorio positivo**

Settimana positiva per i **mercati americani**, nonostante la chiusura del Giorno del Ringraziamento. I dati pubblicati hanno continuato a fornire certezze in merito all'evoluzione dell'economia negli Stati Uniti. Con la fine del Quantitative Easing gli operatori ritornano, come dovrebbe essere normale, a concentrarsi sulle rilevazioni in merito alla crescita economica e il cosiddetto "FEDwatching" passa in secondo piano.

S&P +1.18 %, Dow +0.8%, Nasdaq +2.26%.

La FED ha virtualmente passato il testimone alle **Banche Centrali Asiatiche**, che hanno immediatamente sorpreso i mercati con ulteriori manovre di stimolo per l'economia, cinese e nipponica, che mostrano segni di rallentamento. I mercati cinesi si dimostrano i migliori performer dopo che PBoC ha inaspettatamente ridotto i tassi di interesse. Il Giappone prosegue la propria corsa dopo che i recenti dati, piuttosto deludenti, fanno pensare ad una BoJ più attiva, considerazione che abbatte lo Yen a 118,5 e permette la performance positiva degli exporters.

Nikkei +0.92%, HK +2.61%, Shanghai +7.8%, Sensex +1.53%, ASX +0.16 %.

I **mercati azionari europei** hanno continuato a risentire della spinta generata dalle affermazioni di Draghi, anche se il vero test in merito alle future intenzioni di BCE si avrà la prossima settimana. Nonostante la possibilità concreta che, prima di impiegare altre misure non convenzionali, la Banca Centrale Europea voglia capire quali siano stati gli effetti delle misure fin'ora varate, i mercati sembrano anticipare, secondo molti analisti, l'inizio del Quantitative Easing vero e proprio.

MSCI +0.56%, EuroStoxx50 +4.6%, FtseMib +4.64%.

Il **Dollaro** si è indebolito in settimana fino a quota 1.2550, per poi riaccelerare di nuovo fino a quota 1.243, soprattutto grazie alla pubblicazione di un GDP USA migliore delle attese. I commenti di BoJ e i dati nipponici invece, indeboliscono lo Yen fino a 118.33.

Continua la progressione dei prezzi, e il conseguente calo dei rendimenti, dei mercati obbligazionari europei, caratterizzati da un netto recupero dei periferici rispetto al Core, il differenziale tra BTP decennale e Bund fa segnare un livello pari a 133, con il rendimento del decennale Italia mai così basso, 2.05%.

### **Tutti i mercati in trazione, occhi puntati sempre sulle Banche Centrali**

La settimana si è presentata piuttosto scarna in termini di appuntamenti in America, anche a causa della chiusura per il Giorno del Ringraziamento, nelle giornate di Giovedì e di Venerdì (parziale). Sarà interessante osservare, durante il fine settimana, le prime stime che i giornali e il web pubblicheranno in merito al fatturato del cosiddetto "Black Friday". Come è noto il Venerdì semifestivo che segue il giorno del Ringraziamento è un autentico banco di prova per la stagione dello shopping natalizio. In termini di dati macro ha indubbiamente sorpreso la comunità finanziaria, la pubblicazione del GDP USA, relativo al terzo trimestre, che potrebbe essere un buon indicatore per il trimestrecorrente. Non ha particolarmente entusiasmato il livello della Consumer Confidence, da molti considerato un dato troppo erratico per avere effetti particolarmente negativi sul mercato, che continua a inanellare nuovi record, come ad esempio quello delle 24 sedute consecutive, senza un calo del 0.3% e delle 28 chiusure consecutive sopra la media mobile a 28 giorni, come riportato un articolo riguardante i pareri di un panel di noti graficisti. Il meeting dell'Opec di Giovedì non ha prodotto risultati: i paesi produttori hanno deciso di non tagliare le estrazioni e di indire il prossimo meeting per Giugno 2015. Al momento quindi, non sembra esserci una sensazione di urgenza. È evidente che dal lato energia non ci si aspetti alcun contributo finalizzato alla crescita dell'inflazione. Alcuni analisti hanno citato uno studio di DB riguardante i tagli per un milione di barili al giorno, dovuti alle condizioni attuali.

Il Presidente di BoJ Kuroda sprona le aziende ad un utilizzo più razionale dei profitti: i gruppi industriali nipponici dovrebbero investire in lavoro e impianti, approfittando della debolezza dello Yen, in un momento in cui ammassare cash può dimostrarsi un processo costoso, nella fase di massimo sforzo di Bank of Japan nella lotta alla deflazione. A questo proposito Kuroda San aveva affermato che l'economia è sulla giusta traiettoria per raggiungere il livello programmato del 2%. In Giappone però, secondo una serie di dati pubblicati Venerdì mattina, l'economia sembra fermarsi: i consumi e l'inflazione danno segnali di rallentamento e gli operatori speculano sulla possibilità che ciò possa forzare la mano a Bank Of Japan per continuare ad espandere ed incrementare le misure a supporto dell'economia; lo Yen, date le premesse, scivola fino a 118.15, facendo da propellente, in chiusura di settimana, a tutti i titoli

legati all'export nipponico. I mercati cinesi reagiscono positivamente alle notizie provenienti da Pechino, dove PBoC ha inaspettatamente tagliato i tassi, unendosi a Bank of Japan e alla Banca Centrale Europea in una manovra di sostegno all'economia, nel momento che vede la Federal Reserve avere esaurito il proprio programma di acquisti sui bonds. Il "One Year Lending Rate" è stato ridotto di 0.4 Punti ad un livello pari a 5.6% mentre il "One Year Deposit Rate" è stato ridotto dello 0.25% al 2.75. Molti analisti stanno cominciando a considerare se questa mossa possa essere valutata come l'inizio di un vero e proprio ciclo di Easing. Rimane inutilizzato per il 75% in termini di volumi allocabili il nuovo link tra la Borsa di Shanghai e quella di Hong Kong.

L'Europa questa settimana ha aperto le contrattazioni sulla scia del movimento molto deciso della giornata di Venerdì, innescato dalle parole di Draghi, quando il Presidente di BCE ha affermato di voler accelerare il programma di acquisto di bonds da parte della Banca Centrale Europea e ribadito la necessità di vedere una ripresa dell'inflazione. L'Unione Europea ha poi annunciato la creazione di un fondo per 21 Bn USD per il finanziamento di nuovi progetti privati. La performance è stata poi anche migliorata dalla pubblicazione di un IFO index in Germania decisamente migliore delle aspettative, per la prima volta dopo molte letture negative. Ciò che ha colpito gli analisti è stata indubbiamente la lettura relativa alle aspettative future. Allo stesso modo, la stima finale del GDP tedesco non ha deluso, essendo uscita a uno 0.1% per altro atteso. Se da una parte la componente investimenti si riduce, questa diminuzione è più che compensata da un dato positivo di spesa pubblica, consumi ed esportazioni.

### **La settimana sarà nuovamente monopolizzata dal Labor Report e dalla BCE**

Come tutte le settimane che aprono il nuovo mese, l'attenzione sarà puntata sul report relativo al mercato del lavoro negli USA, pubblicato il Venerdì, che verrà, come di consueto, anticipato dall'ADP Index relativo alla creazione di posti di lavoro nel comparto privato, letture che verranno integrate anche dalla pubblicazione di Non Farm Productivity e Unit Labor Cost. Sarà importante anche la rilevazione dell'indice compilato dall'Institute for Supply Management relativo sia al comparto servizi, sia a quello manifatturiero. Verrà pubblicato anche Beige Book. Chiuderanno la settimana le rilevazioni relative a Trade Balance e Factory Orders. In Europa c'è attesa per il PMI, a livello aggregato e non, per la Produzione Industriale in Germania, ma soprattutto per quanto potrebbe emergere in seguito alla riunione del Direttorio della Banca Centrale Europea che si terrà in chiusura della settimana.

**FINESTRA SUI MERCATI**

11/28/2014

AZIONARIO			Performance %				
DEVELOPED	Date	Last	1day	5day	1 M	YTD	2013
MSCI World	USD	1,743	-0.19%	+0.43%	+3.57%	+3.00%	+24.80%
DEVELOPED							
AMERICA							
MSCI North Am	USD	2,136	-0.10%	+0.87%	+4.34%	+11.20%	+27.59%
S&P500	USD	2,073	+0.20%	+1.10%	+3.67%	+12.14%	+29.60%
Dow Jones	USD	17,828	+0.07%	+0.80%	+6.00%	+7.50%	+26.50%
Nasdaq 100	USD	4,318	+0.49%	+2.20%	+6.70%	+20.20%	+36.32%
EUROPA							
MSCI Europe	EUR	119	+0.29%	+0.37%	+5.70%	+5.70%	+34.43%
DJ EuroStoxx 50	EUR	3,245	+0.54%	+4.60%	+6.80%	+4.37%	+37.95%
FTSE 100	GBP	6,723	-0.09%	+0.47%	+3.80%	-0.30%	+34.43%
Cac 40	EUR	4,382	+0.20%	+3.50%	+6.50%	+2.80%	+37.90%
Dax	EUR	9,973	+0.60%	+5.10%	+10.00%	+4.40%	+23.40%
Iexx 50	EUR	10,728	+0.70%	+5.00%	+3.20%	+8.00%	+23.42%
Finx MIB	EUR	20,110	+0.81%	+4.64%	+3.20%	+5.97%	+34.50%
ASIA							
MSCI Pacific	USD	2,352	-0.42%	-0.10%	+0.80%	-3.20%	+13.23%
Topix 100	JPY	915	+1.37%	+0.85%	+11.53%	+7.20%	+31.80%
Nikkei	JPY	17,460	+1.23%	+0.92%	+13.89%	+7.17%	+36.72%
Hong Kong	HKD	24,048	+0.10%	+2.40%	+2.20%	+3.80%	+3.07%
S&P/ASX Australia	AUD	5,313	-0.63%	+0.10%	-2.50%	-0.73%	+13.13%

AZIONARIO			Performance %				
EMERGING	Date	Last	1day	5day	1 M	YTD	2013
MSCI Em Mkt	USD	1,053	+0.80%	+0.82%	+2.82%	+0.99%	-4.90%
MSCI EM BRIC	USD	279	-0.47%	+3.07%	+5.53%	+0.20%	-4.34%
EMERGING							
MSCI EM Lat Am	USD	3,085	-0.44%	+2.73%	+1.23%	-3.63%	-15.72%
BRAZIL BOVISP	BRL	30,721	-0.60%	+3.07%	+4.37%	+6.20%	-13.50%
ARG MERVAL	ARS	10,125	-0.82%	+3.62%	-3.80%	+17.77%	+16.07%
EMERGING							
MSCI EM Europe	USD	131	-1.30%	-1.97%	-0.33%	-24.50%	-2.80%
Mixes - Russia	EUR	1,511	-0.80%	-0.52%	+0.25%	+1.70%	-1.99%
ISI NATIONAL	TRY	84,689	+0.55%	+1.00%	+6.40%	+24.90%	-13.10%
Prague Stock Exch	CZK	1,002	+0.60%	+3.90%	+3.87%	+1.33%	-4.70%
EMERGING							
MSCI EM Asia	USD	808	+0.33%	+2.20%	+2.60%	+4.80%	-0.22%
Shanghai Composite	CNY	2,585	+1.99%	+7.80%	+14.70%	+26.70%	-4.70%
INDI SENSEX 30	INR	26,768	+1.34%	+1.33%	+7.62%	+34.89%	+8.90%
KOSPI	KRW	1,581	-0.87%	+0.80%	+2.80%	-1.52%	+0.72%

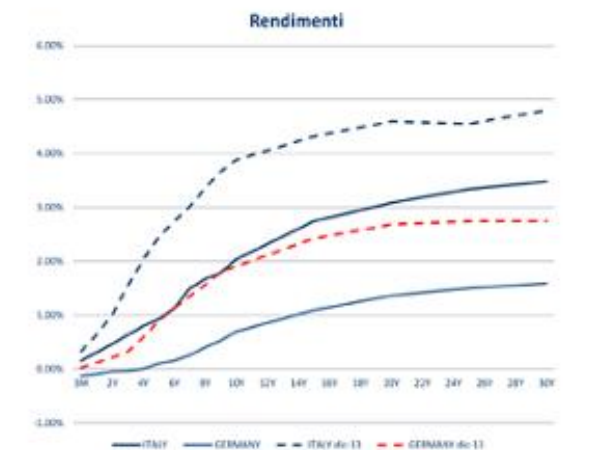
**FINESTRA SUI MERCATI**

11/28/2014

CAMBI			Performance %				
Currency	Date	Last	1day	5day	1 M	YTD	31/12/13 FX
EUR Vs USD	11/28/2014	1.246	-0.80%	+0.35%	-2.30%	-5.34%	1.374
EUR Vs Yen	11/28/2014	107.200	+0.30%	+0.32%	+6.40%	+1.60%	104.730
EUR Vs GBP	11/28/2014	0.793	+0.80%	+0.20%	+6.40%	-4.77%	0.830
EUR Vs CHF	11/28/2014	1.202	+0.83%	+0.85%	-0.33%	-2.09%	1.227
EUR Vs CAD	11/28/2014	1.114	+0.07%	+1.03%	-0.99%	-3.29%	1.160

COMMODITIES			Performance %				
Commodity	Date	Last	1day	5day	1 M	YTD	2013
Crude Oil WTI	USD	68	-7.23%	-3.55%	-16.64%	-30.34%	+7.09%
Gold F/0g	USD	1,188	-0.27%	-1.14%	-5.30%	-1.00%	-28.84%
ICE Commodity	USD	267	-0.80%	+0.09%	-1.39%	-4.03%	-5.03%
London Metal	USD	3,095	-0.14%	-1.70%	-0.87%	-2.01%	-4.55%
Vix	USD	12.1	-1.47%	-13.84%	-24.70%	-12.03%	-23.80%

OBBLIGAZIONI - tassi e spread								
Tasso	Date	Last	21-nov-14	17-ott-14	31-dic-13	31-dic-12		
2y germana	EUR	0.037	0.04	0.04	0.05	0.21	0.10	
5y germana	EUR	0.107	0.11	0.12	0.17	0.92	0.30	
10y germana	EUR	0.098	0.70	0.77	0.86	1.93	1.32	
2y italia	EUR	0.473	0.481	0.523	0.633	1.257	1.907	
Spread Vs Germania			81	82	86	67	104	200
5y italia	EUR	0.932	0.951	1.009	1.252	2.750	3.308	
Spread Vs Germania			83	84	90	107	181	301
10y italia	EUR	2.040	2.009	2.203	2.497	4.123	4.407	
Spread Vs Germania			134	136	144	164	220	318
2y usa	USD	0.304	0.32	0.30	0.37	0.58	0.25	
5y usa	USD	1.321	1.36	1.43	1.42	1.74	0.72	
10y usa	USD	2.203	2.24	2.31	2.19	3.03	1.78	
<b>EURIBOR</b>								
EURibor 1 mesi	EUR	0.009	0.25	0.01	0.01	0.22	0.11	
EURibor 3 mesi	EUR	0.002	0.33	0.00	0.00	0.29	0.19	
EURibor 6 mesi	EUR	0.002	0.45	0.00	0.09	0.39	0.32	
EURibor 12 mesi	EUR	0.334	0.60	0.33	0.34	0.56	0.34	



Il presente articolo è basato su dati e informazioni ricevuti da fonti esterne ritenute accurate ed attendibili sulla base delle informazioni attualmente disponibili, ma delle quali non si può assicurare la completezza e correttezza. Esso non costituisce in alcun modo un'offerta di stipula di un contratto di investimento, una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario nè configura attività di consulenza o di ricerca in materia di investimenti. Le opinioni

*esprese sono attuali esclusivamente alla data indicata nel presente articolo e non hanno necessariamente carattere di indipendenza e obiettività. Conseguentemente, qualunque eventuale utilizzo – da parte di terzi – dei dati, delle informazioni e delle valutazioni contenute nel presente articolo avviene sulla base di una decisione autonomamente assunta e non può dare luogo ad alcuna responsabilità per l'autore.*